



**CAMERA DI COMMERCIO
VARESE**
Futuro Impresa Territorio

SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE VARESINE – ANNO 2026
(codice bando 2605)

1 - Finalità

Nel quadro degli interventi di rilancio del sistema economico territoriale, la Camera di Commercio di Varese intende sostenere economicamente gli investimenti in agricoltura relativi alle attività di produzione agricola primaria e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, al fine di garantire continuità all'attività aziendale, nonché di migliorarne la redditività e la competitività, prevedendo una premialità aggiuntiva per investimenti che prevedano interventi innovativi dal punto di vista della sostenibilità.

2 - Dotazione finanziaria

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi è pari a 180.000,00 euro, di cui 10.000,00 euro destinati alla premialità aggiuntiva. Eventuali risorse non utilizzate per tale premialità potranno essere utilizzate per finanziare le richieste ordinarie.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del D. Lgs. 184/2025 (Codice degli incentivi) una quota pari al 25% delle risorse complessivamente stanziate è riservata alle micro e piccole imprese.

La Camera di Commercio, con deliberazione di Giunta, si riserva la facoltà di incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando.

Si riserva altresì, con provvedimento dirigenziale, di chiudere i termini di presentazione delle domande di contributo in caso di esaurimento anticipato delle risorse stanziate o di riaprirne i termini, in caso di mancato esaurimento delle stesse.

3 - Regime di aiuto e cumulo

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi dei Regolamenti UE n. 2023/2831 del 13.12.2023, n. 1408/2013 del 18.12.2013, come da ultimo modificato dal Regolamento n. 2024/3118 del 10.12.2024, ovvero n. 717/2014 del 27.6.2014 come da ultimo modificato dal Regolamento n. 2023/2391 del 4.10.2023.

In base ai Regolamenti sopra citati, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre anni o tre esercizi finanziari¹.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti. In ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le stesse spese ammissibili, fatto salvo per le misure generali.

4 - Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese, come definite dall'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) operare nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (impresa agricola o coltivatore diretto);
- b) avere la sede operativa oggetto dell'intervento nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Varese;
- c) essere regolarmente iscritte e attive nel Registro Imprese ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale: nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio, l'impresa risulti non in regola con il versamento del diritto annuale, la stessa è

¹ In base ai regolamenti n. 2023/2831 e n. 1408/2013 il periodo di tre anni da prendere in considerazione è da valutare su base mobile, tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti. In base al regolamento n.717/2014, invece, occorre tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dall'apposita richiesta inviata via pec dagli uffici camerali;

- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- e) non essere sottoposte ad alcuna procedura concorsuale prevista dalla normativa vigente;
- f) non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Varese, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135²;
- g) non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali sussistano causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- h) non aver subito l'applicazione della sanzione interdittiva di cui art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- i) non avere legali rappresentanti o amministratori per i quali sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sanzioni interdittive, ai sensi dell'art. 9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto.

I requisiti sopra individuati devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda e fino a quello della liquidazione del contributo.

5 - Caratteristiche del contributo

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto per la realizzazione di interventi relativi alle attività di produzione agricola primaria e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nella misura e nei limiti di seguito indicati:

Intervento	Intervento ordinario			Intervento con premialità aggiuntiva		
	Investimento minimo	Entità contributo	Importo max del contributo	Investimento minimo	Entità contributo	Importo max del contributo
Sostegno alle produzioni delle MPMI	800,00 €	50% delle spese ammissibili	2.500,00 €	3.000,00 €	70% delle spese ammissibili	5.000,00 €
Sostegno alle produzioni delle MPMI femminili e giovanili	800,00 €	60% delle spese ammissibili	3.000,00 €	3.000,00 €		5.500,00 €

Alle imprese in possesso del rating di legalità è riconosciuta una quota aggiuntiva di 250,00 euro.

Ai fini del riconoscimento della maggiore intensità di contributo le **imprese femminili** vengono così individuate:

- società cooperative o di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne;

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

- società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
- imprese individuali gestite da donne.

Agli stessi fini, le **imprese giovanili** vengono così individuate:

- imprese il cui titolare, nel caso di impresa individuale, o legale rappresentante, nel caso di società agricola di persone, di capitali o cooperativa, sia una persona di età inferiore ai 35 anni.

Premialità aggiuntiva

Ai progetti che prevedano azioni innovative dal punto di vista della sostenibilità (ad esempio in termini di riduzione degli sprechi o degli scarti di produzione, di contenimento dell'inquinamento delle fonti idriche, di riduzione dei consumi idrici o energetici e di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili³) potrà essere riconosciuto un contributo pari al 70% delle spese ritenute ammissibili (minimo investimento pari a 3.000,00 euro) fino ad un importo massimo di 5.000,00 euro (5.500,00 euro per le imprese femminili e/o giovanili).

Le richieste di premialità aggiuntiva saranno valutate sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, tenendo conto del criterio preferenziale di cui all'art. 8 del presente regolamento, e potranno essere ammesse fino a concorrenza della quota massima riservata indicata all'art. 2.

6 – Tipologia di interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario a partire **dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2026** (fa fede la data della fattura), per:

- a) acquisto di macchinari e attrezzature di nuova fabbricazione a supporto dell'attività di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e/o per il benessere animale (ad esempio ventole, irroratori), nonché l'acquisto o lo sviluppo di programmi informatici collegati all'attività agricola e relativo hardware;
- b) installazione di nuovi impianti che favoriscano la modernizzazione della produzione agricola, compreso l'approvvigionamento e il risparmio energetico e idrico (ad esempio: impianti di riscaldamento serre, impianti d'irrigazione a goccia, impianti di risparmio energetico, realizzazione strutture/impianti di recupero delle acque per l'irrigazione, ecc.);
- c) acquisto piante perenni e/o alberi da frutto.

Si precisa che tutte le spese per essere ammissibili devono essere intestate al soggetto beneficiario e che le fatture devono riportare la dicitura "Spesa a valere sul Bando Imprese agricole 2026" e il codice CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato nell'atto di concessione del contributo.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In quest'ultimo caso, il richiedente dovrà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale si comunica il regime fiscale a cui è soggetto, completo dei riferimenti normativi della non recuperabilità dell'IVA.

Nei casi di acquisto tramite leasing finanziario viene considerata ammissibile la sola quota capitale relativa ai canoni pagati nel periodo di ammissibilità delle spese, purché il contratto di leasing indichi l'obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante riscatto al termine del periodo di locazione.

Per essere ammissibili i beni devono essere interamente fatturati e pagati. Non sono ammissibili le sole fatture di acconto o di saldo del bene, benché rientranti nel periodo di ammissibilità delle spese.

Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di:

- veicoli diversi dalle macchine agricole e dalle macchine operatrici;

³ Non viene considerato ai fini della premialità aggiuntiva il semplice acquisto di attrezzature con classificazione energetica performante.

- hardware, compresi tablet, smartphone e dispositivi analoghi, qualora non strettamente correlati all'acquisto o sviluppo di programmi informatici destinati alla produzione agricola primaria, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti agricoli;
- investimenti realizzati per conformarsi a norme dell'Unione europea o ad obblighi di legge (fiscali, sanitari, per la sicurezza, ecc.);
- capi di bestiame;
- materie prime e beni di consumo (es. torba, terriccio, fertilizzanti, concimi, diserbanti, antiparassitari, pesticidi, fungicidi, vasi e vasetti da vivaio, sementi, ecc.);
- piante, alberi da frutto e altri beni in generale destinati alla rivendita;
- beni usati;
- lavori eseguiti in economia.

Non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte, tasse, interessi passivi e altri oneri accessori, spese di imballaggio e di trasporto, utenze o canoni di noleggio e/o manutenzione oltre alle eventuali ulteriori spese non espressamente indicate nell'elenco delle spese ammissibili.

7 - Presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE⁴, **dalle ore 10.00 del 28 aprile 2026 alle ore 16.00 del 28 maggio 2026**. Saranno escluse le domande pervenute con modalità di trasmissione diverse da quelle qui indicate.

Alla richiesta di contributo, generata online in ReStart e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dall'eventuale intermediario, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- modulo di domanda, disponibile sul sito www.va.camcom.it alla sezione Contributi e agevolazioni > Agricoltura, compilato in ogni sua parte e **sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente**. La mancanza del modulo di richiesta del contributo o la sua sottoscrizione digitale da parte di altro soggetto comporta l'esclusione dal contributo;
- preventivi di spesa o altra documentazione dalla quale risulti chiaramente l'oggetto della fornitura e il relativo costo.

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario deve essere allegato anche il modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto digitalmente sia dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente che dal soggetto intermediario.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

In caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione l'ultima domanda in ordine cronologico. Gli importi indicati nella domanda di contributo saranno vincolanti per la successiva quantificazione del contributo erogato, in quanto le spese ammesse in sede di rendicontazione finale non potranno eccedere quelle indicate nelle previsioni di spesa.

Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

8 - Concessione del contributo

Camera di Commercio ammette le imprese al contributo sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande fino a concorrenza delle risorse disponibili, compresa la quota di premialità, fatto salvo quanto segue:

⁴ Al link <https://restart.infocamere.it/aiuto> è disponibile la guida e il video tutorial per la compilazione online della richiesta di contributo da parte delle imprese. Per la richiesta trasmessa tramite intermediario la medesima documentazione è disponibile al link <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto>.

- **criterio preferenziale per l'ammissione a contributo:** il contributo sarà riconosciuto in via prioritaria alle imprese a cui non sia stato erogato un contributo sul bando “*Sostegno alle imprese agricole varesine – Anno 2025*” (codice bando 2503). Tale criterio prevale sull'ordine cronologico di presentazione delle domande fermo restando che, nell'ambito del criterio preferenziale, vale comunque l'ordine cronologico di presentazione.

L'ammissione avviene dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente regolamento e comunque dopo la chiusura del termine di presentazione delle domande.

È facoltà dell'Ente camerale richiedere via pec all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta comporta l'esclusione dal contributo.

Le istruttorie si concludono di norma entro 60 giorni dal perfezionamento della domanda di contributo, completa di tutte le integrazioni.

Camera di Commercio pubblica sul proprio sito (www.va.camcom.it - sezione Contributi e agevolazioni > Agricoltura) gli elenchi delle domande ammesse e finanziate e dà comunicazione via pec a tutte le imprese richiedenti circa gli esiti istruttori relativi alla propria domanda di contributo.

9 - Rendicontazione finale ed erogazione dei contributi

La rendicontazione finale deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE, a partire dal **7 settembre 2026 ed entro e non oltre il 27 gennaio 2027**.

Alla richiesta di rendicontazione, generata online in ReStart e firmata digitalmente, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- modulo di rendicontazione finale, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- copia delle fatture (nel formato elettronico inviato a mezzo SDI), con la chiara descrizione del bene/servizio acquisito, del codice CUP⁵ (Codice Unico di Progetto) e della dicitura “Spesa a valere sul Bando Imprese agricole 2026”;
- quietanze di pagamento (ricevuta di bonifico in stato pagato/eseguito e/o estratto conto), da cui risulti chiaramente il nome della Banca ordinante, il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al bene/servizio acquisito. Non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico;
- certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria (su cui sarà effettuato l'accredito).

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario al fornitore per il tramite di bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammissibili:

- le fatture prive di CUP o non opportunamente integrate con le modalità di cui al provvedimento Agenzia delle Entrate del 10 dicembre 2025;
- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

⁵ Qualora il CUP non sia stato indicato in fattura, o sia stato indicato in modo errato, è necessario procedere all'integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate prot. 563301/2025 del 10 dicembre 2025. Dal 27 gennaio 2026, nel portale “Fatture e Corrispettivi” dell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate è disponibile il servizio web attraverso il quale il cessionario/committente può integrare la fattura elettronica trasmessa al Sistema di Interscambio con il Codice unico di progetto (di seguito, CUP) relativo alla spesa oggetto di incentivo pubblico.

Camera di Commercio dispone l'erogazione del contributo, di norma, entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

In sede di erogazione si provvede alla quantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

Al momento della liquidazione dei contributi, le imprese dovranno aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni, emergano irregolarità contributive, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

10 - Controlli

Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Nel caso di controlli a campione la percentuale di verifiche non potrà essere inferiore al 10%.

11 – Obblighi delle imprese beneficiarie del contributo

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo, a:

- rispettare tutte le condizioni previste dal regolamento del bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal regolamento del bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari almeno al 70% delle spese ammesse in sede di domanda, fermo restando l'investimento minimo di cui all'art. 5;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali variazioni autorizzate come previsto al punto successivo;
- richiedere preventiva autorizzazione, motivandola adeguatamente, per eventuali variazioni relative a:
 - a. tipologia di intervento;
 - b. spese ammesse che superino il 30% dell'importo ammesso in domanda⁶;

La richiesta di variazione è da inviare all'indirizzo pec protocollo.va@va.legalmail.camcom.it almeno 30 giorni prima della presentazione della rendicontazione finale. Non possono essere in alcun modo accolte le richieste pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;

- conservare per un periodo di almeno tre anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

12 – Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancata trasmissione delle integrazioni richieste via pec entro i termini indicati dall'Ufficio;
- b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione finale entro il termine previsto dal precedente art. 9;
- c) venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti di cui all'art. 4;
- d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;

⁶ Sempre nel limite complessivo dell'importo ammesso in sede di concessione.

- e) realizzazione dell'intervento in maniera non conforme all'intervento ammesso o se le spese rendicontate ammesse sono inferiori al 70% di quelle ammesse in sede di domanda, tenuto conto del limite minimo di investimento di cui all'art. 5 e delle eventuali variazioni preventivamente autorizzate;
- f) mancata conservazione per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo della documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- g) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 10 per cause imputabili al beneficiario;
- h) esito negativo dei controlli di cui all'art. 10.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

13 - Responsabile unico del procedimento - RUP

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale, a cui è demandata l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti attuativi del presente regolamento.

14 - Informativa sul trattamento dei dati ex art 13 Regolamento UE 2016/679

Titolare del trattamento

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio di Varese in qualità di titolare del trattamento ("Titolare")

Tipi di dati oggetto del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

Finalità, base giuridica e facoltatività del trattamento

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- pubblicazione dei dati ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali;

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

Destinatari e trasferimento dei dati personali

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

Conservazione dei dati personali

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

I diritti

Si ha il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, si ha diritto di richiedere la limitazione

del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo:
protocollo.va@va.legalmail.camcom.it

In ogni caso si ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora riteniate che il trattamento dei vostri dati sia contrario alla normativa in vigore.